

Duemila disoccupati e quattro cortei ieri nei vicoli e piazze di Napoli

Sono tutti confluiti sotto il municipio dov'era in corso una riunione per regolamentare i corsi di qualificazione per 4.000 senza lavoro - Strumentalizzazioni e clientelismo nel dramma del lavoro

Dalla nostra redazione
NAPOLI - Una nuova settimana è iniziata a Napoli scandita dagli slogan dei disoccupati. Oltre duemila di loro ieri mattina dai vicoli e dai quartieri periferici hanno invaso le vie del centro. Quattro i cortei che hanno percorso a distanza di pochi minuti le stesse strade (i concentramenti sono avvenuti a piazza Mancini e a piazza Cavour) per concludersi tutti a piazza Municipio, A Palazzo S. Giacomo, infatti, era in corso un incontro tra i rappresentanti del Comune, della Regione e dell'ANCIAP (ente per la formazione professionale dell'IRI). Oggetto della discussione è il prossimo inizio dei corsi di qualificazione (non finalizzati all'occupazione) per 4 mila disoccupati napoletani. I corsi dovrebbero avere inizio il prossimo 20 settembre in vista dell'edilizia e per opere pubbliche e l'avvicinarsi di questa scadenza sembra aver galvanizzato l'irrisolvibile esercizio del senza lavoro. La protesta è diventata quotidiana e coinvolge l'intera città.

L'emergenza per il lavoro (100 mila disoccupati a Napoli, 371 mila in tutta la provincia) è ribadita in un documento del capigruppo al Consiglio comunale di Napoli in cui sono tracciati per grandi linee i criteri cui bisognerà ispirarsi per l'avvicinamento ai corsi di 4 mila disoccupati. Il capigruppo dei partiti, dice il documento, sono «vivamente preoccupati per l'organizzazione in città di numerose liste di disoccupati, in seguito all'irresponsabile assicurazione che questa potesse essere la strada per accedere ai corsi di formazione; chiedono, pertanto, un rapido incontro in Prefettura al fine di stabilire i criteri, la sede, le garanzie istituzionali e di legge per l'avvicinamento dei 4 mila prescelti».

Nelle valutazioni del Comune, dunque, non si è mai considerato l'attuale preferenza dell'appartenenza ad una qualsiasi lista, ma lo stato di bisogno. Secondo i capigruppo dei partiti il riferimento ai disoccupati che, insieme alla «Sacca Fica» (che non è una vera e propria lista, ma una fascia di disoccupati che ha ottenuto uno specifico riconoscimento da governo e Prefettura da ben tre anni) hanno svolto iniziative per sostenere l'azione dei partiti e delle istituzioni nella richiesta di misure di emergenza occupazionale era e rimane una testimonianza di un bisogno reale di lavoro che va tenuto in considerazione. I capigruppo sono impegnati tra l'altro a garantire la certezza del diritto a tutti i disoccupati realmente in stato di bisogno e regolarmente iscritti al collocamento, a favore del radicalmente criteri nella formazione delle graduatorie.

Lo spettro di una assurda «guerra tra i poveri» è reale ed è necessario l'impegno di tutte le forze democratiche per sollecitare un piano organico di investimenti per rivitalizzare l'intera economia della città e della regione. «Il dramma della disoccupazione a Napoli e in tutto il Mezzogiorno», sostiene Silvano Ridi, segretario della Camera del lavoro di Napoli, «ha bisogno di interventi organici che affrontino alla radice il fenomeno. Non si può dire no ai corsi, ma insieme a questi bisogna anche che seguano investimenti produttivi. Bisogna rimettere in moto l'edilizia. Bisogna insomma offrire concrete possibilità di sbocco occupazionale alla massa enorme dei disoccupati».

Per il compagno Ridi, inoltre, è necessario anche stabilire i criteri oggettivi per l'avvicinamento del senza lavoro. Il governo e il Parlamento devono varare una volta per tutte la riforma del collocamento, altrimenti per ogni nuovo posto di lavoro che si libera rischiamo di assistere ad una drammatica lotta tra i poveri».

Mezzogiorno e contratti

I disoccupati di nuovo per le vie di Napoli, a manifestare, a sollevare la propria protesta. Non siamo qui per esaminare a fondo le caratteristiche dell'iniziativa, la giustizia o meno delle richieste avanzate. Diciamo, però, che fatti come quello di ieri sono il sintomo di un disagio generale che investe l'intero Mezzogiorno e non solo Napoli, sono la spia di un malessere e di una collera con i quali tutti debbono sapere fare i conti fino in fondo.

La deve fare innanzitutto il governo nel momento in cui si avvicina il disastro, con i partiti della maggioranza una prima ipotesi di programmazione triennale: il Meridione deve trovare qui anche alcune prime concrete risposte. Non possono essere più annunciati rinvii, parole operative gettate al vento. E' in gio-

co, nelle città, nelle terre del Mezzogiorno l'avvenire stesso della nostra democrazia. E dobbiamo sapere fare questi conti. I lavoratori occupati, i «garantiti», se vogliono svolgere il loro ruolo di classe, se davvero non vogliono stare ad aspettare quello che si deciderà in una qualche «stanza dei bottoni». La Camera, secondo le ultime statistiche, registra 371 mila disoccupati iscritti alle liste di collocamento. Un numero superiore ai 300 mila metalmeccanici che lavorano nelle fabbriche milanesi. Siamo alla vigilia di importanti dibattiti, di discussioni anche dure, nelle fabbriche, nelle riunioni sindacali per decidere le scelte dell'auto.

Su che cosa si rifletterà, su che cosa si litigherà? Davvero, come suggerisce qualcuno, sull'entità del danno da chiedere ai padroni?

Agnelli lascia la presidenza FIAT?

TORINO - Nell'assemblea straordinaria degli azionisti FIAT, convocata per questa mattina a Torino, verrà deliberata la incorporazione della Lancia nella FIAT. Dovreb-

be essere la sede nella quale Gianni Agnelli renderebbe pubblica la decisione di «disimpegnarsi» dalla direzione FIAT per «proiettarsi» nell'alta finanza internazionale.

Il posto di Gianni Agnelli al vertice della casa automobilistica sarebbe così preso dal fratello Umberto, che dovrebbe per questo cessare ogni attività parlamentare nel 1980.

Cala ancora il dollaro sale il franco svizzero

Il timore che gli USA continuino ad inondare con la loro moneta prevale sulle misure per rimpatriare eurodollari - Una nota dell'Assobancaria sui tassi

Con la «Ritmo» la Fiat guarda al mercato USA

Dal nostro corrispondente
PARIGI - Venuto a Parigi a patrocinare il lancio in Francia della «Ritmo», Umberto Agnelli, vice-presidente del gruppo Fiat, ha auspicato ieri, nel corso di una conferenza stampa, una più intensa politica di cooperazione industriale tra i costruttori europei a livello di alcune componenti dell'automobile, senza che questa cooperazione limiti o pregiudichi la personalità delle varie case e del loro modo di produrre. Secondo Umberto Agnelli i grandi europei hanno ancora molte cose da fare per sviluppare fino in fondo le possibilità dell'industria automobilistica, sia per ciò che riguarda l'auto privata che i veicoli industriali. Con la «Ritmo» il gruppo Fiat automobilisti conta di inserirsi con più energia sul mercato americano, su quello europeo e sul mercato francese, dove il prodotto Fiat ha perduto terreno negli ultimi anni.

Nei piani della grande casa torinese c'è l'obiettivo di diventare «il più importante costruttore d'automobili dell'Europa del sud», obiettivo assai più modesto di quello avanzato anni fa allorché la Fiat aveva tentato, senza successo, di assorbire la Citroën nel quadro di una vera integrazione economico-finanziaria. Parlando dell'accordo Peugeot-Citroën Chrysler il vice-presidente della Fiat ha detto molto importante, «se» che per la prima volta una industria automobilistica europea riesce a costruire al di fuori delle proprie frontiere nazionali e a dar vita ad un gigante capace di fronteggiare la concorrenza americana. Ma, ha detto Agnelli in sede di previsione, la lotta negli anni ottanta dovrebbe essere soprattutto continentale: gli americani cioè dovrebbero preoccuparsi essenzialmente del loro mercato, gli europei continentali tra di loro, mentre è difficile credere che i giapponesi possano aumentare la pressione degli anni scorsi.

Il sistema dei tassi attivi e passivi sarà all'esame del comitato esecutivo dell'Assobancaria che terrà martedì prossimo, 12 settembre, la sua prima riunione dopo l'assemblea straordinaria. Non si esclude che in quella sede, possano venir adottati provvedimenti di riduzione del «prime rate», il tasso minimo sui prestiti, attualmente al 15,94 per cento.

Giovedì scioperano 4 ore i tessili dell'ENI

ROMA - Giovedì 7 settembre i lavoratori di tutti gli stabilimenti tessili dell'abbigliamento dell'ENI scenderanno in sciopero per 4 ore, per contestare i piani di ristrutturazione del gruppo Lanerossi. L'azienda ha chiesto una consistente riduzione dei livelli occupazionali e la chiusura di vari stabilimenti.

Particolarmente gravi - si afferma in un comunicato della FIAT - sono i provvedimenti che l'ENI intenderebbe prendere nelle aree del Mezzogiorno nelle quali è prevista una drastica riduzione degli organici in quasi tutti gli stabilimenti e la chiusura di alcuni di questi.

Domani aerei fermi per 12 ore

Scioperano gli assistenti di volo per il nuovo contratto - Nuova agitazione indetta dall'Anpav dopo il fallimento di domenica - Dalle 21 di giovedì nuova astensione dal lavoro proclamata nelle ferrovie dagli autonomi della Fisafs

ROMA - Ancora difficoltà nei prossimi giorni per chi dovrà viaggiare in treno o in aereo. Gli autonomi della Fisafs hanno confermato lo sciopero nazionale di 24 ore su tutta la rete ferroviaria a partire dalle 21 di giovedì. All'azione partecipano anche gli aderenti al sindacato fascista Cisl. Nel trasporto aereo sono confermate le 12 ore (da mezzogiorno a mezzanotte) di astensione dal lavoro degli assistenti di volo, indette dalla Fiat, la Federazione unitaria di categoria, per mercoledì. Per la stessa giornata, ma per la durata di 24 ore, un nuovo sciopero, dopo quello fallito domenica scorsa, è stato indetto anche dagli strumentisti e confederazione, destinate a creare albi e coperture ai deserviti e al caos di gestione aziendale, ad isolare la categoria dagli altri lavoratori del settore del trasporto aereo, oltre «segnate nere». Ma sarebbe gra-

ve e imperdonabile errore fare di ogni erba un fascio e mettere sullo stesso piano gli scioperi promossi dalle organizzazioni autonome e quelli indetti dai sindacati unitari. Lo hanno capito, e dimostrato, per primi gli stessi lavoratori anche in occasione dello sciopero indetto per domenica scorsa dagli autonomi dell'Anpav.

L'agitazione è praticamente fallita. Su 113 voli, Alitalia ha in programma 103, 21 ore ne sono stati cancellati 74 quattro sulle linee nazionali e 3 sulle internazionali. Da parte degli assistenti di volo c'è stato quasi un netto rifiuto a partecipare ad iniziative di lotta chiaramente strumentali e confederazione, destinate a creare albi e coperture ai deserviti e al caos di gestione aziendale, ad isolare la categoria dagli altri lavoratori del settore del trasporto aereo, oltre «segnate nere». Ma sarebbe gra-

ve e imperdonabile errore fare di ogni erba un fascio e mettere sullo stesso piano gli scioperi promossi dalle organizzazioni autonome e quelli indetti dai sindacati unitari. Lo hanno capito, e dimostrato, per primi gli stessi lavoratori anche in occasione dello sciopero indetto per domenica scorsa dagli autonomi dell'Anpav.

Elezioni in Inghilterra previste per il 5 di ottobre

Più salda l'alleanza sindacati-laburisti

Dal corrispondente
BRISTOL - Siamo ormai entrati nel clima elettorale in Inghilterra, e la aria è satura di voci, allusioni e pronostici, mentre si attende ancora l'annuncio ufficiale. L'apertura del congresso annuale dei sindacati, come era facilmente prevedibile, ha contribuito a rafforzare il clima di anticipazione e ad anzianare di qualche grado la stessa temperatura politica. I problemi strettamente sindacali sono momentaneamente passati in secondo piano, qui a Bristol, e lo stesso presidente del TUC, Bassett, non ha lasciato alcun dubbio sull'impegno politico della confederazione quando ha ieri mattina concluso la sua iniziativa con le seguenti parole: «Mettiamo tutti all'opera per rieleggere un governo laburista... lavoriamo e votiamo per il laburismo».



affrontano con una misura di unità che mai si era realizzata, in modo così netto, nel passato. Ma la data delle elezioni non sarà resa nota in questa occasione, né sarà possibile conoscere alcuna indiscrezione.

Una dichiarazione pubblica così esplicita di preferenze elettorali da parte degli organismi sindacali non ha precedenti neppure in Inghilterra. I conservatori naturalmente possono attaccarla come affermazione «partigiana», come ulteriore dimostrazione del potere eccessivo che il sindacato si sarebbe procurato nella società moderna con una collocazione «corporativa» e grazie all'intervento pubblica o «altrou» del governo stesso. Bassett ha liquidato queste preterlibili obiezioni semplicemente indicando quale sia il bilancio: «di tensione e di conflitti delitti e come non sia affatto cambiato l'approccio negativo e controproducente del partito della signora Thatcher sul terreno economico e sociale».

Perché i sindacati lottano per la conferma del governo laburista? Perché vogliono una politica di consenso e non di scontro, consultazione e non coercizione, prosperità e non pretese o atteggiamenti di «benevolenza» inesistente. Vogliamo - ha detto Bassett - un governo capace di

apportare mutamenti radicali nella società, nella produzione, in un governo impegnato a trasformare la ricchezza sociale, al servizio e nell'interesse della cittadinanza.

Un problema su tutti domina i pensieri e i deliberati di questa assemblea di 1.200 delegati di ogni settore, categoria, area geografica: quello della disoccupazione, che, grave e dunque, si fa maggiormente sentire nelle regioni periferiche del nord e nei rami della «vecchia» industria legando insieme il contrappeso elettorale e con quello «ambientale».

Il presidente del congresso Bassett ha più volte sottolineato il senso della minaccia conservatrice come tentativo di dividere il movimento laburista, separare la leadership dalla base, rompere la solidarietà sindacato-partito. Queste sono in pratica le prime battute che può rivelarsi abbastanza movimentata e dall'esito assai incerto.

Maraldi: una vertenza che dura da 20 mesi

ROMA - A metà settembre si terrà a Roma un vertice nazionale sulla situazione del gruppo Maraldi, con particolare riferimento al comparto meccanico-siderurgico. Ad essa vi parteciperanno oltre ai lavoratori, ai consigli di fabbrica, ai sindacati, anche le regioni e i comuni interessati ed i gruppi parlamentari. La decisione è stata presa dal coordinamento Maraldi, ritiene che il governo, come da impegni assunti in precedenza, effettui il suo arbitrio.

CITTA' DI TORINO

AVVISO DI GARA
per l'elezione privata ai sensi della Legge 28/77 art. 24 e successive modifiche, l'aggiudicazione al miglior offerente della lettera A della Legge 2/73 art. 24, art. 25, art. 26, art. 27, art. 28, art. 29, art. 30, art. 31, art. 32, art. 33, art. 34, art. 35, art. 36, art. 37, art. 38, art. 39, art. 40, art. 41, art. 42, art. 43, art. 44, art. 45, art. 46, art. 47, art. 48, art. 49, art. 50, art. 51, art. 52, art. 53, art. 54, art. 55, art. 56, art. 57, art. 58, art. 59, art. 60, art. 61, art. 62, art. 63, art. 64, art. 65, art. 66, art. 67, art. 68, art. 69, art. 70, art. 71, art. 72, art. 73, art. 74, art. 75, art. 76, art. 77, art. 78, art. 79, art. 80, art. 81, art. 82, art. 83, art. 84, art. 85, art. 86, art. 87, art. 88, art. 89, art. 90, art. 91, art. 92, art. 93, art. 94, art. 95, art. 96, art. 97, art. 98, art. 99, art. 100, art. 101, art. 102, art. 103, art. 104, art. 105, art. 106, art. 107, art. 108, art. 109, art. 110, art. 111, art. 112, art. 113, art. 114, art. 115, art. 116, art. 117, art. 118, art. 119, art. 120, art. 121, art. 122, art. 123, art. 124, art. 125, art. 126, art. 127, art. 128, art. 129, art. 130, art. 131, art. 132, art. 133, art. 134, art. 135, art. 136, art. 137, art. 138, art. 139, art. 140, art. 141, art. 142, art. 143, art. 144, art. 145, art. 146, art. 147, art. 148, art. 149, art. 150, art. 151, art. 152, art. 153, art. 154, art. 155, art. 156, art. 157, art. 158, art. 159, art. 160, art. 161, art. 162, art. 163, art. 164, art. 165, art. 166, art. 167, art. 168, art. 169, art. 170, art. 171, art. 172, art. 173, art. 174, art. 175, art. 176, art. 177, art. 178, art. 179, art. 180, art. 181, art. 182, art. 183, art. 184, art. 185, art. 186, art. 187, art. 188, art. 189, art. 190, art. 191, art. 192, art. 193, art. 194, art. 195, art. 196, art. 197, art. 198, art. 199, art. 200, art. 201, art. 202, art. 203, art. 204, art. 205, art. 206, art. 207, art. 208, art. 209, art. 210, art. 211, art. 212, art. 213, art. 214, art. 215, art. 216, art. 217, art. 218, art. 219, art. 220, art. 221, art. 222, art. 223, art. 224, art. 225, art. 226, art. 227, art. 228, art. 229, art. 230, art. 231, art. 232, art. 233, art. 234, art. 235, art. 236, art. 237, art. 238, art. 239, art. 240, art. 241, art. 242, art. 243, art. 244, art. 245, art. 246, art. 247, art. 248, art. 249, art. 250, art. 251, art. 252, art. 253, art. 254, art. 255, art. 256, art. 257, art. 258, art. 259, art. 260, art. 261, art. 262, art. 263, art. 264, art. 265, art. 266, art. 267, art. 268, art. 269, art. 270, art. 271, art. 272, art. 273, art. 274, art. 275, art. 276, art. 277, art. 278, art. 279, art. 280, art. 281, art. 282, art. 283, art. 284, art. 285, art. 286, art. 287, art. 288, art. 289, art. 290, art. 291, art. 292, art. 293, art. 294, art. 295, art. 296, art. 297, art. 298, art. 299, art. 300, art. 301, art. 302, art. 303, art. 304, art. 305, art. 306, art. 307, art. 308, art. 309, art. 310, art. 311, art. 312, art. 313, art. 314, art. 315, art. 316, art. 317, art. 318, art. 319, art. 320, art. 321, art. 322, art. 323, art. 324, art. 325, art. 326, art. 327, art. 328, art. 329, art. 330, art. 331, art. 332, art. 333, art. 334, art. 335, art. 336, art. 337, art. 338, art. 339, art. 340, art. 341, art. 342, art. 343, art. 344, art. 345, art. 346, art. 347, art. 348, art. 349, art. 350, art. 351, art. 352, art. 353, art. 354, art. 355, art. 356, art. 357, art. 358, art. 359, art. 360, art. 361, art. 362, art. 363, art. 364, art. 365, art. 366, art. 367, art. 368, art. 369, art. 370, art. 371, art. 372, art. 373, art. 374, art. 375, art. 376, art. 377, art. 378, art. 379, art. 380, art. 381, art. 382, art. 383, art. 384, art. 385, art. 386, art. 387, art. 388, art. 389, art. 390, art. 391, art. 392, art. 393, art. 394, art. 395, art. 396, art. 397, art. 398, art. 399, art. 400, art. 401, art. 402, art. 403, art. 404, art. 405, art. 406, art. 407, art. 408, art. 409, art. 410, art. 411, art. 412, art. 413, art. 414, art. 415, art. 416, art. 417, art. 418, art. 419, art. 420, art. 421, art. 422, art. 423, art. 424, art. 425, art. 426, art. 427, art. 428, art. 429, art. 430, art. 431, art. 432, art. 433, art. 434, art. 435, art. 436, art. 437, art. 438, art. 439, art. 440, art. 441, art. 442, art. 443, art. 444, art. 445, art. 446, art. 447, art. 448, art. 449, art. 450, art. 451, art. 452, art. 453, art. 454, art. 455, art. 456, art. 457, art. 458, art. 459, art. 460, art. 461, art. 462, art. 463, art. 464, art. 465, art. 466, art. 467, art. 468, art. 469, art. 470, art. 471, art. 472, art. 473, art. 474, art. 475, art. 476, art. 477, art. 478, art. 479, art. 480, art. 481, art. 482, art. 483, art. 484, art. 485, art. 486, art. 487, art. 488, art. 489, art. 490, art. 491, art. 492, art. 493, art. 494, art. 495, art. 496, art. 497, art. 498, art. 499, art. 500, art. 501, art. 502, art. 503, art. 504, art. 505, art. 506, art. 507, art. 508, art. 509, art. 510, art. 511, art. 512, art. 513, art. 514, art. 515, art. 516, art. 517, art. 518, art. 519, art. 520, art. 521, art. 522, art. 523, art. 524, art. 525, art. 526, art. 527, art. 528, art. 529, art. 530, art. 531, art. 532, art. 533, art. 534, art. 535, art. 536, art. 537, art. 538, art. 539, art. 540, art. 541, art. 542, art. 543, art. 544, art. 545, art. 546, art. 547, art. 548, art. 549, art. 550, art. 551, art. 552, art. 553, art. 554, art. 555, art. 556, art. 557, art. 558, art. 559, art. 560, art. 561, art. 562, art. 563, art. 564, art. 565, art. 566, art. 567, art. 568, art. 569, art. 570, art. 571, art. 572, art. 573, art. 574, art. 575, art. 576, art. 577, art. 578, art. 579, art. 580, art. 581, art. 582, art. 583, art. 584, art. 585, art. 586, art. 587, art. 588, art. 589, art. 590, art. 591, art. 592, art. 593, art. 594, art. 595, art. 596, art. 597, art. 598, art. 599, art. 600, art. 601, art. 602, art. 603, art. 604, art. 605, art. 606, art. 607, art. 608, art. 609, art. 610, art. 611, art. 612, art. 613, art. 614, art. 615, art. 616, art. 617, art. 618, art. 619, art. 620, art. 621, art. 622, art. 623, art. 624, art. 625, art. 626, art. 627, art. 628, art. 629, art. 630, art. 631, art. 632, art. 633, art. 634, art. 635, art. 636, art. 637, art. 638, art. 639, art. 640, art. 641, art. 642, art. 643, art. 644, art. 645, art. 646, art. 647, art. 648, art. 649, art. 650, art. 651, art. 652, art. 653, art. 654, art. 655, art. 656, art. 657, art. 658, art. 659, art. 660, art. 661, art. 662, art. 663, art. 664, art. 665, art. 666, art. 667, art. 668, art. 669, art. 670, art. 671, art. 672, art. 673, art. 674, art. 675, art. 676, art. 677, art. 678, art. 679, art. 680, art. 681, art. 682, art. 683, art. 684, art. 685, art. 686, art. 687, art. 688, art. 689, art. 690, art. 691, art. 692, art. 693, art. 694, art. 695, art. 696, art. 697, art. 698, art. 699, art. 700, art. 701, art. 702, art. 703, art. 704, art. 705, art. 706, art. 707, art. 708, art. 709, art. 710, art. 711, art. 712, art. 713, art. 714, art. 715, art. 716, art. 717, art. 718, art. 719, art. 720, art. 721, art. 722, art. 723, art. 724, art. 725, art. 726, art. 727, art. 728, art. 729, art. 730, art. 731, art. 732, art. 733, art. 734, art. 735, art. 736, art. 737, art. 738, art. 739, art. 740, art. 741, art. 742, art. 743, art. 744, art. 745, art. 746, art. 747, art. 748, art. 749, art. 750, art. 751, art. 752, art. 753, art. 754, art. 755, art. 756, art. 757, art. 758, art. 759, art. 760, art. 761, art. 762, art. 763, art. 764, art. 765, art. 766, art. 767, art. 768, art. 769, art. 770, art. 771, art. 772, art. 773, art. 774, art. 775, art. 776, art. 777, art. 778, art. 779, art. 780, art. 781, art. 782, art. 783, art. 784, art. 785, art. 786, art. 787, art. 788, art. 789, art. 790, art. 791, art. 792, art. 793, art. 794, art. 795, art. 796, art. 797, art. 798, art. 799, art. 800, art. 801, art. 802, art. 803, art. 804, art. 805, art. 806, art. 807, art. 808, art. 809, art. 810, art. 811, art. 812, art. 813, art. 814, art. 815, art. 816, art. 817, art. 818, art. 819, art. 820, art. 821, art. 822, art. 823, art. 824, art. 825, art. 826, art. 827, art. 828, art. 829, art. 830, art. 831, art. 832, art. 833, art. 834, art. 835, art. 836, art. 837, art. 838, art. 839, art. 840, art. 841, art. 842, art. 843, art. 844, art. 845, art. 846, art. 847, art. 848, art. 849, art. 850, art. 851, art. 852, art. 853, art. 854, art. 855, art. 856, art. 857, art. 858, art. 859, art. 860, art. 861, art. 862, art. 863, art. 864, art. 865, art. 866, art. 867, art. 868, art. 869, art. 870, art. 871, art. 872, art. 873, art. 874, art. 875, art. 876, art. 877, art. 878, art. 879, art. 880, art. 881, art. 882, art. 883, art. 884, art. 885, art. 886, art. 887, art. 888, art. 889, art. 890, art. 891, art. 892, art. 893, art. 894, art. 895, art. 896, art. 897, art. 898, art. 899, art. 900, art. 901, art. 902, art. 903, art. 904, art. 905, art. 906, art. 907, art. 908, art. 909, art. 910, art. 911, art. 912, art. 913, art. 914, art. 915, art. 916, art. 917, art. 918, art. 919, art. 920, art. 921, art. 922, art. 923, art. 924, art. 925, art. 926, art. 927, art. 928, art. 929, art. 930, art. 931, art. 932, art. 933, art. 934, art. 935, art. 936, art. 937, art. 938, art. 939, art. 940, art. 941, art. 942, art. 943, art. 944, art. 945, art. 946, art. 947, art. 948, art. 949, art. 950, art. 951, art. 952, art. 953, art. 954, art. 955, art. 956, art. 957, art. 958, art. 959, art. 960, art. 961, art. 962, art. 963, art. 964, art. 965, art. 966, art. 967, art. 968, art. 969, art. 970, art. 971, art. 972, art. 973, art. 974, art. 975, art. 976, art. 977, art. 978, art. 979, art. 980, art. 981, art. 982, art. 983, art. 984, art. 985, art. 986, art. 987, art. 988, art. 989, art. 990, art. 991, art. 992, art. 993, art. 994, art. 995, art. 996, art. 997, art. 998, art. 999, art. 1000.

Si aggrava la situazione alla Liquichimica di Augusta

SIRACUSA - Si è determinato ieri nella stabilimento Liquichimica di Augusta una situazione di grave pericolo. Infatti, a seguito dell'abbandono degli impianti da parte degli operai, la direzione dello stabilimento è stata costretta a procedere allo sgombramento delle catine che, se elimina un pericolo immediato e certo, determina però la possibilità di altre pericolose esplosioni. Anche se la forma di lotta adottata dai lavoratori, in contrasto con l'opinione

del sindacato, appare irresponsabile, non si può tacere tuttavia che maggiori e più gravi responsabilità ricadono su quanti hanno lasciato incombere per un anno la situazione della Liquichimica, provocando l'arresto della produzione e lasciato da mesi gli operai senza salario.

In queste condizioni parlare di precettazione degli operai appare come una grave provocazione perché non si può pretendere che centinaia di lavoratori continuino ad

assicurare la loro presenza in fabbrica senza retribuzione. Va anche detto che si deve al senso di responsabilità di pochissimi operai, chiusi in fabbrica da oltre 24 ore senza toccare cibo, se si è potuto evitare, finora, un disastro.

Il governo non ha fatto compiere una parola rassicurante circa il rispetto dell'accordo dell'8 agosto, che doveva rappresentare la premessa alla ripresa produttiva e al pagamento dei salari; e che, invece, è rimasto inesplicabile-

mente inattuato. Questa mattina